

Rassegna del 24/01/2018

LEGA VOLLEY

24/01/18 **Gazzettino Padova**

24 **Travica tuona: «arbitri scarsi»**

Salmaso Massimo

1

TRAVICA TUONA: «ARBITRI SCARSI»

► Il capitano della Kioene fatica a mandare giù la sconfitta:
 «Abbiamo perso con Ravenna non solo per demeriti nostri»

**LA SOCIETÀ CONTRARIA
 ALLA REINTRODUZIONE
 DELLE RETROCESSIONI
 LEGATE ALLA CLASSIFICA
 FINALE: «SE COSÌ FOSSE,
 BUTTATI VIA 4 ANNI»**

VOLLEY

L'eco della partita di domenica scorsa con la Bunge Ravenna e dell'arbitraggio che ha fatto imbufalire anche il tranquillo ed educato pubblico di Padova non si è ancora spenta in casa Kioene. Come sempre, nello stile della società bianconera, non ci sono proteste clamorose. Il diesse Stefano Santuz commenta solo l'espulsione di Randazzo: «Visti anche i numerosi errori arbitrali spero solo che, così come fatto in altre occasioni, la cosa si risolva con una semplice ammonizione per il giocatore». Più dure le parole di Dragan Travica: «Abbiamo perso per demeriti nostri, per i meriti di Ravenna, ma anche per grandi demeriti degli arbitri. Non mi piace dire queste cose quando perdo, ma in questa partita sono stati veramente scarsi. Detto questo sono molto arrabbiato, perché sfide come queste vanno vinte, specie dopo la grande reazione che abbiamo avuto dopo quel finale di quarto set».

Santuz commenta, invece, con parole molto dure e chiare la grande novità confermata dalla Lega Pallavolo che riproporrà, dopo quattro anni, le retrocessioni in SuperLega. «È stato deciso che la SuperLega tornerà a dodici squadre - dice il diesse della Kioene - e su questa cosa sono d'accordo, per evitare molti turni infrasettimanali, poco affascinanti per il pubblico. Siamo invece total-

mente contrari, e con noi ci sono Verona e Monza, al fatto della reintroduzione delle retrocessioni basata solamente sulla classifica finale. Credo che l'esperienza fatta con le franchigie, in questi anni, abbia permesso a molte società di investire sui giovani e di rafforzare le strutture societarie. Tornare all'antica, significa che molte società per evitare la retrocessione, investiranno i propri soldi solo su due o tre giocatori con l'obiettivo unico di rimanere in SuperLega - continua Santuz - Sono dell'avviso che chi ha molto soldi, li spende in ogni caso. Chi ne ha meno dovrebbe avere il vantaggio di poter investire sul proprio vivaio e sulla struttura, senza grossi stress. Come abbiamo fatto a Padova in questi anni. Senza strapagare giocatori mediocri. A chi dice che 14 squadre sono troppe, rispondo che si poteva essere già arrivati a 12. Era sufficiente applicare le regole che ci sono. Ma non c'è stata la forza di farlo».

E ora cosa succederà? «Che sarà costituita una Commissione che dovrà studiare le regole applicative di questa riforma. Mi auguro, e mi batterò per questo, che il criterio delle retrocessioni non sia basato solo sulla classifica finale dell'ultima stagione. Se fosse così, vorrebbe dire che abbiamo buttato via quattro anni in cui, molte società, hanno invece lavorato sfruttando al meglio la filosofia e lo spirito delle franchigie e della SuperLega. Certo, la posizione finale sarà importante ma ci vorranno anche altri elementi da valutare, magari istituendo una sorta di ranking».

Massimo Salmaso





CARTELLINO ROSSO Molto criticata l'espulsione di Randazzo